



Numero 24°/2012

Le malattie professionali nell'anno 2011 nelle statistiche INAIL

L'INAIL ha presentato i dati degli infortuni e delle malattie professionali relativi all'anno 2011.

Nel 2011 si è avuto un aumento del 9,6% rispetto al 2010 del numero di m.p. denunciate come esemplificato nella tabella sottostante.

Il dato mostra un certo contenimento nella progressione delle quantità osservata nei due anni precedenti il che conferma che gli aumenti così significativi registrati successivamente al 2008 non erano dovuti alla sola vigenza delle nuove tabelle delle malattie professionali ma anche alla situazione del mercato del lavoro.

Le denunce sono state 46.558 circa 4.000 in più del 2010, oltre 17.000 in più rispetto al 2007.

Si tratta di un fenomeno che ha riguardato tutte le gestioni ma è ancora l'agricoltura a far segnare la percentuale di incremento maggiore con 7.971 denunce + 24,8% rispetto al 2010 e ben il 383,1% in più in 5 anni (nel 2007 le denunce in agricoltura erano 1.650).

Mentre il settore "industria e servizi" ha fatto registrare un aumento del 6,9% rispetto al 2010.

Le patologie più diffuse sono state, ancora una volta, le malattie osteo-articolari e muscolo-tendinee, dovute prevalentemente a sovraccarico biomeccanico con quasi 31.000 denunce nel 2011, valore che rappresenta circa il 66% del complesso di tutte le mp (rappresentavano il 40% nel 2007).

In questo ambito le patologie più diffuse sono state le "affezioni dei dischi intervertebrali" con oltre 11 mila denunce e le "tendiniti" con più di 10.000 domande di riconoscimento.

L'ipoacusia da rumore continua a registrare un trend di contrazione (interrotto solo nel 2010) con un numero di denunce analogo a quello del 2009 e pari a circa 5.600 domande.

Sono invece in aumento le malattie respiratorie con quasi 3.500 denunce. Alle patologie da amianto quali asbestosi e placche pleuriche che rappresentano il 50% dei casi si aggiungono le bronchiti croniche (quasi 400 casi), l'asma (circa 300 casi) e la silicosi (circa 300 casi).

Mentre prosegue la costante diminuzione delle malattie cutanee con circa 600 denunce nel 2011 a confermare quanto queste patologie siano sottostimate e come sia complessa la diagnosi dell'origine professionale.

I tumori denunciati per il complesso delle gestioni continuano a superare i duemila casi l'anno.

Oltre il 50% sono neoplasie della pleura (600-700 prevalentemente da asbesto), e ai polmoni-bronchi-trachea (circa 600 casi), mentre una certa consistenza numerica assumono quelli della vescica con circa 300 denunce nel 2011.

Gestione/Tipo di malattia	2007	2008	2009	2010	2011
Agricoltura	1.650	1.832	3.926	6.389	7.971
Var. % su anno precedente		11,0	114,3	62,7	24,8
Var. % su 2007		11,0	137,9	287,2	383,1
Malattie osteo-articolari e muscolo-tendinee	923	1.109	2.859	5.156	6.585
<i>Affezioni dei dischi intervertebrali</i>	305	436	1.258	2.153	2.569
<i>Tendiniti</i>	280	271	614	1.168	1.728
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	380	384	580	679	734
<i>Ipoacusia da rumore</i>	277	265	359	565	615
Malattie respiratorie	154	156	215	240	254
Tumori	32	23	34	58	64
Malattie cutanee	25	33	43	43	32
Disturbi psichici	6	2	5	2	13
<i>Disturbi dell'adattamento cronico e post-traumatico da stress cronico</i>	2	1	-	-	4

Industria e servizi	26.888	27.906	30.584	35.651	38.101
Var. % su anno precedente		3,8	9,6	16,6	6,9
Var. % su 2007		3,8	13,7	32,6	41,7
Malattie osteo-articolari e muscolo-tendinee	10.415	11.898	15.493	20.799	23.708
<i>Affezioni dei dischi intervertebrali</i>	2.953	3.685	5.341	7.164	8.459
<i>Tendiniti</i>	3.532	4.153	5.372	7.286	8.343
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	7.036	6.836	6.338	6.157	5.566
<i>Ipoacusia da rumore</i>	5.888	5.695	5.251	5.584	4.992
Malattie respiratorie	2.970	2.978	2.897	3.045	3.154
Tumori	2.131	2.192	2.183	2.309	2.206
Malattie cutanee	861	729	703	664	592
Disturbi psichici	584	536	511	546	552
<i>Disturbi dell'adattamento cronico e post-traumatico da stress cronico</i>	311	293	239	236	206

Il confronto con il 2010 mostra come il rapporto fra malattie tabellate e non-tabellate sia profondamente cambiato ridimensionando sensibilmente le seconde rispetto a quanto si osservava negli anni precedenti ed in particolare fino al 2007. Le principali malattie non-tabellate restano le affezioni dei dischi intervertebrali, le tendiniti e le ipoacusie a conferma che dovrà essere oggetto di una attenta rivalutazione l'elenco delle situazioni lavorative indicate nelle tabelle di legge.

Sarà interessante al fine di valutare appieno la ricaduta delle nuove tabelle confrontare le modificazioni dei tassi di riconoscimento per specifiche patologie ed in particolare per le “new entry” in tabella.

Tipo di malattia (ICD-10 ove presente in tabella)	2010	2011
Agricoltura		
Malattie tabellate	2.990	3.535
<i>Malattie da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori</i>	1.490	1.935
<i>Emia discale lombare (M51.2)</i>	1.044	1.090
<i>Ipoacusia da rumore (H83.3)</i>	244	249
<i>Malattie causate da vibrazioni meccaniche trasmesse al sistema mano braccio</i>	95	140
<i>Asma bronchiale (J45.0)</i>	65	64
Malattie non tabellate	3.254	4.334
Indeterminate	145	102
Totale agricoltura	6.389	7.971
Industria e servizi		
Malattie tabellate	17.326	17.128
<i>Malattie da sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore</i>	6.753	7.076
<i>Emia discale lombare (M51.2)</i>	2.867	2.993
<i>Ipoacusia da rumore (H83.3)</i>	3.229	2.719
<i>Malattie da asbesto (esclusa l'asbestosi)</i>	1.704	1.694
<i>Asbestosi</i>	563	525
<i>Malattie causate da vibrazioni meccaniche trasmesse al sistema mano braccio</i>	430	444
<i>Malattie da sovraccarico biomeccanico del ginocchio</i>	317	369
Malattie non tabellate	17.182	19.950
Indeterminate	1.143	1.023
Totale Industria e Servizi	35.651	38.101

La comparazione degli ultimi anni rileva un certo aumento della percentuale di riconoscimento e indennizzo si è infatti passati da un tasso di riconoscimento del 35% nel decennio precedente l'entrata in vigore delle tabelle al 42% registrato nel 2009 viene confermato nel 2010 (anno più consolidato rispetto al 2011) con quasi 18.000 casi riconosciuti su oltre 42.000 denunciati.

Nel 2011 le malattie professionali riconosciute sono state, infatti, 16.781 (di cui 13.341 nel settore industria e servizi, 3.369 nell'agricoltura e 71 fra i Dipendenti Conto Stato) e di queste 12.391 hanno ottenuto un indennizzo. Segnaliamo che stante i dati presentati vi sono ancora 3.940 in corso di definizione.

Il 75% dei casi riconosciuti (13.000 pari a circa il 30% delle denunce) ha, poi, ottenuto il relativo indennizzo.

Il calcolo dei tassi per singola gestione rivela alcune differenze: riconoscimento al 41% e indennizzo al 73% per l'Industria e servizi, tassi più alti per l'Agricoltura (anche se in lievissimo calo rispetto all'anno precedente) rispettivamente 45% e 82% mentre tra i

Dipendenti conto Stato, meno di un quinto (il 18%) delle denunce ha trovato riconoscimento.

Malattie professionali manifestatesi nel periodo 2007-2011 e indennizzate*, per tipo di conseguenza. Tutte le gestioni

Tipo di conseguenza	2007	2008	2009	2010	2011
Inabilità temporanea	604	640	572	683	622
Menomazione permanente	6.249	7.425	9.739	11.954	11.484
Morte	845	828	705	623	285
Totale	7.698	8.893	11.016	13.260	12.391

Un dato molto rilevante emerge dai dati INAIL a conferma di quanto andiamo sostenendo come Patronato, l'incidenza dei casi mortali sul complesso degli indennizzati è molto più elevata tra i tecnopatici che non tra gli infortunati. A giustificare tale sproporzione è anche la presenza tra le patologie professionali delle gravi forme di malattie tumorali, riconosciute mediamente per il 50% dei casi, col successivo indennizzo praticamente certo.

Analizzando i decessi per malattia professionale, i tumori rappresentano complessivamente, in media, oltre il 90% delle malattie professionali letali indennizzate dall'INAIL e addebitabili per lo più all'asbesto, uno dei più noti agenti patogeni professionali.

Allo stato attuale, anche in base all'osservazione degli anni precedenti, l'INAIL stima che la generazione completa di morti per patologie professionali denunciate nel 2010 è destinata ad attestarsi intorno alle 1.000 unità.

I dati presentati fanno rilevare cambiamenti sostanziali nelle tipologie di malattie professionali denunciate e questo è certamente conseguenza dell'allargamento della previsione tabellare, a conferma di quanto da sempre abbiamo sostenuto come INCA e come CGIL, oltre ad una maggiore propensione al riconoscimento dell'origine professionale di patologie quali tunnel carpale, ernia discale ecc.

Gestione/Tipo di malattia	2010		2011		Var. % 2011/2010
	N.	%	N.	%	
Industria e Servizi	2.267	98,8%	2.219	98,6%	-2,1
Dipendenti conto Stato	27	1,2%	31	1,4%	14,8
Totale	2.294	100,0%	2.250	100,0%	-1,9
Neoplasie da asbesto	1.014	44,2%	914	40,6%	-9,9
<i>Mesotelioma pleurico</i>	658	28,7%	600	26,7%	-8,8
<i>Carcinoma polmonare</i>	318	13,9%	279	12,4%	-12,3
<i>Mesotelioma peritoneale</i>	38	1,6%	34	1,5%	-10,5
<i>Mesotelioma della tunica vaginale e del testicolo</i>	-	0,0%	1	0,0%	-
Asbestosi	570	24,8%	533	23,7%	-6,5
Placche pleuriche	710	31,0%	803	35,7%	13,1

Tutta la documentazione citata può essere richiesta alla Consulenza Medico-Legale Nazionale via e-mail all'indirizzo m.bottazzi@inca.it